

## **Comunicato stampa**

### **Sabato 28 luglio al Parco La Favorita con gli Scavalcamontagne VALDAGNO ESTATE EVENTI: C'È IL READING IN MUSICA AL CHIARO DI LUNA Luca Nardon e Sara Tamburello con Calvino misurano la distanza dalla luna**

È tra le novità del calendario Valdagno Estate Eventi 2018 il reading musicale in programma il prossimo sabato 28 luglio alle ore 22.00 al Parco La Favorita.

Dopo l'apprezzata esperienza dei concerti all'alba a Castelvechio, si spostano le lancette dell'orologio in avanti per una proposta da seconda serata.

Protagonisti dello spettacolo saranno il percussionista Luca Nardon e l'attrice Sara Tamburello, insieme nel progetto teatrale degli Scavalcamontagne per proporre il loro *La distanza della luna*, titolo della prima Cosmocomica di Italo Calvino che trae spunto da una teoria di formazione.

"Una volta, secondo Sir George H. Darwin, la Luna era molto vicina alla Terra. Furono le maree che a poco a poco la spinsero lontano: le maree che lei Luna provoca nelle acque terrestri e in cui la Terra perde lentamente energia."

Il tema scientifico principale è chiaro, ma non semplice: si tratta dell'allontanamento della Luna dalla Terra a causa della perdita di energia dovuta alle maree. Calvino non è però interessato ai dettagli di questo meccanismo scientifico. La fisica gravitazionale è principalmente lo spunto per una fantasia di tipo onirico. Gli Scavalcamontagne cercheranno di restituire al pubblico l'atmosfera di sogno ricreata da Calvino attraverso la lettura evocativa di Sara Tamburello e la musica originale, intimista e struggente eseguita dal vivo dal percussionista Luca Nardon e dal pianista Giuseppe Laudanna.

Il vecchio Qfwfq si ricorda che molto tempo fa la luna aveva un'orbita ellittica e passava molto vicina alla terra, a pochi metri. Qfwfq racconta che il punto più basso dove la luna passava era al largo degli Scogli di Zinco. E lui andava là vicino con delle barchette di sughero insieme al capitano, sua moglie, suo cugino il sordo, una bambina e gli altri marinai. Il più abile a salire e scendere dalla luna era suo cugino il sordo. Le persone salivano sulla luna per prendere il latte lunare, una sorta di ricotta molto densa che si trovava nelle crepe della crosta lunare. La difficoltà era quella di mandare il latte sulla terra e allora si lanciava ogni cucchiata in su e se il tiro era abbastanza forte si spiacciava sul soffitto, cioè sulla superficie marina. Durante queste spedizioni al cospetto della luna Qfwfq si innamorò della moglie del capitano, la signora Vhd Vhd, la quale però era innamorata del sordo e stava diventando sempre più gelosa della luna così come Qfwfq stava diventando sempre più geloso del cugino. Un giorno la donna decise di salire con il sordo sulla luna e di rimanerci un mese (periodo di rivoluzione della luna). Il sordo era tuttavia indifferente e perfino ignaro di essere oggetto di desiderio della signora. Man mano la luna si stava allontanando e i marinai si preoccupavano solo di far giungere il latte sulla terra, fin quando un ordine del capitano li fece raggruppare tutti per spingere tutti insieme per raggiungere la zona d'attrazione terrestre. Precipitarono in mare. La moglie del capitano aveva tentato un salto, ma era rimasta librata a pochi metri dalla luna. Qfwfq volle andare a prenderla e all'improvviso capì che aveva ciò che desiderava: poteva restare con lei un mese sulla luna. Essa girava

lenta intorno e i giorni passavano. Qfwfq cominciò presto però ad aver nostalgia della terra. Quando la luna si avvicinò alla terra si notò la differenza: la luna era già distante parecchi metri dalla superficie della terra e ci si rese conto che essa si stava allontanando per sempre. Qfwfq decise di scendere, mentre la moglie del capitano volle rimanere sulla luna.

Interpretazione.

La trama è semplice e bella. La Luna è vicina alla Terra, così vicina che quando era plenilunio quasi si bagnava nel mare, perché anche le maree erano particolarmente alte. E se Terra e Luna si sfiorano, che cosa c'è di più naturale per Qfwfq, suo cugino sordo, il capitano e sua moglie, se non prendere una scaletta, andar sotto la Luna con una barca e, proprio quanto il satellite è alla massima vicinanza, salirvi agilmente sopra? Ma c'è persino di più: la Luna, nel suo passar vicino al mare e alle terre emerse, attira sulla sua superficie piccoli animaletti, erbe, radici, che si fermano sotto le sue scaglie - scaglie di Luna - e fermentando danno origine a un latte, un po' acido forse, ma nutriente e buonissimo. Andar sulla Luna è come andar per fattorie a ricavare del buon latte fresco - certo di Luna, ma non meno buono. E se anche questo non bastasse, si pensi allora alla Luna, alla cui luce è così semplice innamorarsi. E sotto quella Luna così immensa, così grande, che cosa c'è di più naturale se non un grande amore? Specialmente se la moglie del capitano, la signora Vhd Vhd, suona l'arpa meravigliosamente. Qfwfq si innamora così della moglie del capitano, che a sua volta ama il cugino sordo del protagonista, il quale ha una sua sintonia naturale con la Luna, e neanche si accorge di aver destato l'attenzione della signora. O forse sì, ma non se ne cura. Ecco dunque che la Luna esercita due forme di attrazione: gravitazionale e "animale", per dir così. Quest'ultima in qualità di nutrice (il latte lunare) e di donna (oggetto di desiderio da parte dello zio). E in entrambi gli aspetti, la Luna è antagonista di Madre Terra (nutrice degli uomini) e di una donna, nel contendere l'attenzione del cugino alla signora Vhd Vhd. Inesorabilmente le maree fanno il loro lavoro e arriva il giorno in cui la Luna è sì abbastanza vicina da salirci sopra. "Ed ecco, appena mio cugino era salito su per la scala, la signora Vhd Vhd disse: - Oggi ci voglio andare anch'io, lassù!" Dunque la moglie del capitano e il cugino sordo sono sulla Luna. Ma il cugino non desidera altro che appartarsi con lei, la Luna. E si nasconde in una piega lunare. Finché non è il momento di tornare, e rieccolo sulla Terra con la sua consueta capriola. Senza neanche curarsi della sua innamorata terrestre, la povera signora Vhd Vhd. E la moglie del capitano? Decide d'istinto. E rimane sulla Luna: è il tentativo estremo, violento, di identificarsi con il satellite, oggetto di desiderio del cugino sordo: "Se quel che ora mio cugino amava era la Luna lontana, lei (la moglie del Capitano) sarebbe rimasta lontana, sulla Luna". È lei, la moglie del capitano, che conferisce un'anima alla Luna, popolandola di sé stessa: una Luna altrimenti deserta e inospitale. È la moglie del Capitano che "rende Luna la Luna e che ogni plenilunio spinge i cani tutta la notte ad ululare, ed io con loro" - dice Qfwfq. Sono quindi il desiderio, il sogno, le speranze umane che rendono Luna la Luna. Una doppia metamorfosi, dunque, della donna che si fa Luna, innervando di sé stessa il satellite, e della Luna che si fa donna, acquisendo un'anima.

Si consiglia di portare coperte e cuscini.